



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007 – 2013

Asse 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali

Obiettivo Specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo Operativo	5.1.2 – Realizzare nuove infrastrutture e servizi nelle aree di sviluppo industriale ed in quelle artigianali esistenti e nelle aree ancora sprovviste finalizzati all'incremento della concentrazione
Linea d'Intervento	5.1.2.2 – Interventi infrastrutturali tendenti alla riqualificazione delle aree attrezzate, nonché alla bonifica ed al recupero di insediamenti imprenditoriali abbandonati

BANDO DI SELEZIONE (con procedura a graduatoria)

1 – CONTENUTI E RISORSE DISPONIBILI

Attraverso il presente bando di selezione si intende dare attuazione alla linea d'intervento 2 dell'obiettivo operativo 5.1.2 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 al fine di favorire il rafforzamento delle agglomerazioni esistenti e con la riqualificazione delle aree industriali e produttive esistenti, realizzando nuove infrastrutture.

E' disponibile a copertura del presente bando la somma complessiva di €uro 55.882.640,52.

2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI (allegato 2)

L'Assessorato regionale delle Attività Produttive adotta il presente bando in coerenza ed attuazione di cui ai seguenti atti normativi e deliberativi:

- 1) Regolamento (CE) N°1080/2006, del 5 luglio 2006 pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) N°1783/99;
- 2) Regolamento (CE) N°1083/2006, del 11 luglio 2006, pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N°1260/99;
- 3) Regolamento (CE) N°1828/2006, del 8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) N°1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) N°1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;
- 4) Documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" di cui all'art.21 del Regolamento (CE) N°1828/2006, del 8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006;
- 5) Decreto del Presidente della Repubblica 03 ottobre 2008, N°196, Regolamento di

- esecuzione del Regolamento (CE) N°1083/2006;
- 6) Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;
 - 7) Requisiti di ammissibilità e i Criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 approvati, conformemente all'art.65 del regolamento CE N°1083/2006, dal Comitato di Sorveglianza con Decisione C(2010)2454 del 3 maggio 2010 e adottato con Deliberazione di Giunta N°35 del 10 febbraio 2011;
 - 8) Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta Regionale N°266 del 29 ottobre 2008 e successive modifiche ed integrazioni;
 - 9) Deliberazione della Giunta Regionale N°83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al PO FESR 2007-2013 – Categorie di spesa per definizione finanziaria;
 - 10) Legge Regionale 4 gennaio 1984 N°1;
 - 11) Circolari N°772 del 16 gennaio 2009 e N°6173 del 21 aprile 2009 dell'autorità di gestione <http://www.euroinfosicilia.it/Default.aspx?tabid=96> del sito www.euroinfosicilia.it, alla sezione informazione e comunicazione, normativa, concernente il regolamento CE N°1828/06 - Piano della comunicazione del PO FESR Sicilia 2007/2013. Osservanza disposizioni;

3 – BENEFICIARI

Il presente bando è destinato ai consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia, di cui alla Legge regionale 4 gennaio 1984, N°1.

4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il dott. Girolamo Gaudesi, Dirigente del U.O.B 7.2 – Aree Industriali del Servizio 7 – Insediamenti Produttivi del Dipartimento regionale delle Attività Produttive, giusta nomina prot.2543 del 23 agosto 2010. Eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni, riguardanti l'oggetto del presente bando, possono essere indirizzate direttamente al sopra menzionato servizio e le risposte sono rese pubbliche attraverso il sito: <http://www.regione.sicilia.it/Cooperazione/servizio7/servizio7.html>.

5. OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente bando è finalizzato, quindi, a selezionare le istanze, per la realizzazione di infrastrutture da parte dei consorzi per le aree di sviluppo industriale, coerenti con la richiamata linea d'intervento 2 dell'obiettivo operativo 5.1.2 del P.O. FESR 2007-2013.

Considerato che, ai sensi dell'art.21 della Legge regionale N°1 del 4 gennaio 1984, tutte le opere occorrenti per l'esecuzione da parte dei consorzi industriali delle iniziative di cui alla stessa legge sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, equivalendo a tal fine il decreto di finanziamento, in sede di attuazione del presente bando, al fine di assicurare la massima partecipazione a tutti i consorzi, resta fissato al 15% della dotazione finanziaria complessiva per gli interventi di cui al presente bando il limite del finanziamento concedibile a ciascun consorzio; pertanto, non saranno finanziate eventuali istanze che, sebbene utilmente collocate in graduatoria, comportino il superamento del limite di Euro 10.902.256 assegnato allo stesso consorzio.

6. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Per la presentazione delle istanze di finanziamento, i beneficiari degli interventi di cui al presente bando, indicati al precedente punto 3, devono seguire le seguenti procedure:

Tutte le istanze di ciascun consorzio devono indicare, ai fini della determinazione della posizione in graduatoria, l'ordine di priorità in stretto riferimento alle previsioni del programma triennale.

Entro le ore 12,00 del 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, i consorzi per le aree di sviluppo industriale devono far pervenire al dipartimento regionale delle Attività Produttive, via degli Emiri N°45 - 90135 Palermo, in plico chiuso e sigillato, le istanze di finanziamento, con allegata la documentazione prevista nel successivo punto 8. Ogni istanza di finanziamento deve essere contenuta in un separato plico chiuso e sigillato e, pertanto, l'eventuale documentazione comune a più istanze deve essere riprodotta in copia conforme.

Il plico contenente l'istanza e la documentazione allegata deve essere inviato, esclusivamente attraverso gli uffici delle Poste Italiane con "Raccomandata 1". Sul plico si deve riportare, oltre al nome del consorzio mittente, la seguente dizione: P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 - Bando relativo all'obiettivo operativo 5.1.2 dell'asse 5 "Realizzare nuove infrastrutture nelle aree di sviluppo

industriale”.

Sono escluse dalla selezione:

- ⤴ le istanze relative ai plichi pervenuti al Dipartimento delle Attività Produttive oltre il termine previsto nel presente punto; a tal proposito si precisa che la data valida, riportata sul timbro postale, sarà quella d'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata;
- ⤴ i plichi che non risultano chiusi e sigillati;
- ⤴ i plichi che al momento della selezione risultano contenere più di una istanza;
- ⤴ le istanze che non risultano complete della documentazione di cui al successivo punto 8, ancorché la stessa documentazione risulti allegata ad altra istanza presentata dallo stesso consorzio a fronte del presente bando.

Per un più razionale uso delle risorse disponibili, il costo complessivo di ciascuna istanza di infrastruttura deve essere compreso, pena l'esclusione dell'istanza stessa, in un intervallo tra 1.000 e 10.902 migliaia di Euro.

7 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI SELEZIONE

Requisiti di ammissibilità per le OO.PP. su aree industriali:

Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto cantierabile.

Non saranno ammesse istanze presentate dai consorzi ASI della Sicilia che hanno già usufruito del limite massimo di finanziamento a valere sull'obiettivo operativo 5.1.2, di cui alla graduatoria approvata con D.D.G. 2539 del 7 giugno 2011 registrato alla Corte dei Conti in data 25 luglio 2001 Reg.4 foglio 263. I consorzi ASI inseriti nella graduatoria di cui sopra, che non hanno raggiunto l'importo massimo finanziabile, stabilito all'art.1 del presente bando in Euro 10.902.256,00, possono presentare istanze di finanziamento fino alla concorrenza del suddetto limite.

A) *Bonifica e recupero di insediamenti abbandonati:*

- 1) saturazione lotti esistenti almeno pari all'80% dell'insediamento che insiste nel territorio dove è presente il sito abbandonato o da recuperare;
- 2) manifestazione di interesse da parte di un raggruppamento di imprese costituito da almeno 20 PMI già localizzate nel territorio;
- 3) coerenza con la pianificazione nel settore della bonifica (ad eccezione di interventi dotati di piani di caratterizzazione e investigazione, previsti nella pianificazione nazionale e regionale vigente);
- 4) presenza di siti produttivi dimessi.

B) *Riqualificazione aree:*

- 1) saturazione lotti esistenti almeno pari all'80% (la cui saturazione è dimostrata attraverso la concessione in uso degli immobili, aree e fabbricati, del patrimonio indisponibile del consorzio ASI);

Criteri di selezione per le OO.PP. su aree industriali:

I criteri di selezione approvati con Delibera di giunta Regionale N°35 del 10 febbraio 2011 sono qui di seguito riportati, ad essi sono stati associati i punteggi:

N.	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	Maggiore % di saturazione delle aree esistenti e limitrofe rispetto a quella prevista per l'ammissibilità (per la riqualificazione e la bonifica)	i punti vengono attribuiti in base alla percentuale dei lotti saturi Saturazione dei lotti esistenti all'80% Saturazione dei lotti esistenti all'90% Saturazione dei lotti esistenti all'100%	max 5 0 2 5
2	Numero di imprese insediate	verrà assegnato 1 punto per ogni impresa insediata oltre le 20 PMI già localizzate	max 10
3	Numero di imprese che hanno in corso procedure di acquisizione aree/strutture	i punti vengono attribuiti se esistono almeno 3 imprese che intendono acquisire aree	10
4	Completamento di interventi pregressi (intesi come nuovi lotti funzionali)	realizzazione e completamento di progetti generali	10
	Piano di utilizzazione delle aree oggetto di bonifica (per interventi di bonifica e recupero)	Esistenza di un piano di utilizzazione delle aree, adottato dal consorzio ASI	10

6	Ricadute occupazionali a seguito dell'intervento	la totalità delle imprese, da insediare, devono realizzare almeno 1 assunzione a tempo indeterminato nelle categorie di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati, disabili	15
7	Progetti corredati da misure di minimizzazione degli impatti del cantiere	I punti attribuiti vengono assegnati in base al N° di interventi messi in atto per minimizzare gli interventi 1 intervento 2 interventi 3 interventi o più	max 10 4 6 10
8	Investimenti che prevedono la riutilizzazione di aree produttive dismesse	Almeno 1 intervento di bonifica per la riutilizzazione delle aree	10
9	Investimenti mirati all'introduzione di eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	i punti attribuiti, vengono assegnati in base al numero di interventi di eco-innovazione introdotti: 1 intervento 2 interventi 3 interventi o più	max 10 3 6 10
10	Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento.	Utilizzazione, di tecniche volte al risparmio energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzate alla riduzione di emissione di CO2. Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra: CO2 evitata annualmente e costo totale dell'investimento ritenuto ammissibile (tonnellateCO2/meuro). Per l'apprezzamento delle emissioni di CO2 evitate a seguito dell'intervento, si applica il seguente parametro convezionale: - interventi di efficienza energetica in termini di risparmio annuo di energia elettrica, assimilabili ai titoli di efficienza energetica (espressi in tep) previsti dai decreti ministeriali 20 luglio 2004, da calcolare secondo le schede tecniche emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) (http://www.autorita.energia.it/ee/schede.htm): 2,5 tonn.CO2/tep. I punti attribuibili con il suddetto criterio vengono assegnati in relazione al livello conseguibile di riduzione delle emissioni, secondo le seguenti fasce: - fino a 10 t CO2/Meuro : oltre 10 t CO2/Meuro e fino a 20tCO2/Meuro: oltre 20 t CO2/Meuro e fino a 25tCO2/Meuro: oltre 25 t CO2/Meuro:	max 10 2 4 7 10

A ciascuna iniziativa viene, pertanto, attribuito un punteggio massimo di punti 100, determinato dalla somma dei nove punteggi attribuiti ai vari criteri di selezione stabiliti dal presente avviso; il punteggio complessivo così ottenuto costituisce l'elemento sulla base del quale sarà redatta la graduatoria delle imprese artigiane ammesse ai benefici. Ciascun dato e/o informazione non comprovabile determina la corrispondente attribuzione di un punteggio pari a zero.

In caso di imprese che abbiano ottenuto il medesimo punteggio, la posizione in graduatoria sarà assegnata seguendo nell'ordine i seguenti criteri:

- 1) A parità di punteggio, saranno preferiti quegli interventi che presentano uno o più degli ulteriori requisiti di seguito, tutti di pesatura pari a punti 1:
- 2) Progettazione esecutiva;
- 3) Progetto cantierabile;
- 4) Valutazione delle capacità dell'ente di garantire adeguati livelli di efficienza per gli anni di vita utile previsti nel progetto di cui si chiede l'intervento attraverso i dati dichiarati nella specifica relazione richiesta al punto e) del superiore paragrafo 8;
- 5) Capacità dell'intervento di migliorare le condizioni di sicurezza;
- 6) Capacità dell'intervento di aumentare i seguenti indicatori (punti 1 per indicatore):
 - ⌘ Il livello di utilizzo delle aree produttive esistenti;

- ▲ Numero di imprese insediate;
- ▲ Completamento di interventi pregressi (intesi come nuovi lotti funzionali).

8. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'ISTANZA (pena l'inammissibilità)

Ai fini della verifica dell'ammissibilità e della valutazione delle istanze progettuali, i consorzi devono presentare la seguente documentazione:

- a) istanza debitamente compilata con allegata la Scheda Tecnica descrittiva dell'intervento, come da fax-simile allegato;
- b) atto di nomina del responsabile unico del procedimento;
- c) attestato del responsabile unico del procedimento, da rendere con dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, circa:
 - il livello della progettazione;
 - l'impegno all'immediato avvio della richiesta di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente ed espressamente, ove richiesta dalle disposizioni di legge, la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza, solo per gli interventi con progettazione di livello almeno preliminare;
 - la presenza di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente, ed espressamente, ove richiesta dalle disposizioni di legge, la valutazione di impatto ambientale e/o la valutazione di incidenza, solo per gli interventi con progettazione di livello almeno definitivo;
 - l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, in linea tecnica, ai sensi della legge 11 febbraio 1994, n. 109 nel testo coordinato con la legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, ed in linea amministrativa, con determina del dirigente generale del consorzio;
 - la presenza ed il rispetto di tutte le condizioni tecniche minime di ammissibilità elencate, per la linea di intervento di che trattasi, nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (approvati dal Comitato di sorveglianza con procedura scritta n. 2/2008), rilevabile nel sito www.euroinfosicilia.it/ - P.O. FESR 2007-2013 – Documentazione. E' motivo di esclusione dalla selezione anche la semplice presenza di dichiarazioni incomplete o condizionate rilasciate dal R.U.P.;
- d) delibera del comitato direttivo del consorzio di autorizzazione all'inoltro delle istanze con esplicito riferimento alla presentazione delle stesse per la partecipazione alla selezione di cui al presente bando;
- e) relazione (max 4 pagine) circa la capacità del consorzio di garantire adeguati livelli di efficienza per gli anni di vita utile previsti nel progetto di cui si chiede il finanziamento e circa la capacità tecnico-amministrativa del consorzio stesso riguardo alla gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera oggetto dell'intervento, a firma del dirigente generale e del legale rappresentante del consorzio, contenente almeno le seguenti notizie:
 - indicazione dell'attuale dotazione organica del personale tecnico, con riferimento all'entità numerica e funzionale distinto per categoria e titoli di studio;
 - eventuale modalità tecnico-economica per la gestione della manutenzione ordinaria;
 - previsioni della spesa nell'ultimo bilancio approvato dal consorzio destinata a manutenzione ordinaria ed a quella straordinaria;
 - elencazione dei lavori finanziati a qualsiasi titolo negli ultimi 10 anni, volume complessivo di investimento ed individuazione degli interventi completati ed entrati esercizio;
- f) dichiarazione a firma del legale rappresentante del consorzio richiedente, attestante gli altri eventuali finanziamenti ottenuti, o solo richiesti, per la medesima infrastruttura o il medesimo servizio oggetto dell'istanza ad amministrazioni od enti diversi dalla Regione siciliana;
- g) N°1 copia degli elaborati di progetto, che deve essere, almeno di livello definitivo, munito di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per il relativo grado di progettazione, pena l'esclusione dell'istanza, composto dalla sola relazione generale e dalle tavole più significative (in numero non superiore a cinque), oltre al quadro riepilogativo di spesa con la suddivisione delle macro voci e delle somme a disposizione dell'amministrazione; si sottolinea che la relazione generale, pena la non ammissibilità, deve riportare i parametri misurabili circa la capacità dell'intervento proposto di produrre effettivo vantaggio e/o beneficio alle imprese insediate in termini di incremento della produttività;
- h) per gli interventi di completamento di tratti di rete stradale in ambito P.R.A.S.I. già ultimati deve

inoltre essere allegata apposita dichiarazione del legale rappresentante del consorzio attestante l'approvazione amministrativa della contabilità finale dei lavori già realizzati, l'avvenuto collaudo e la piena fruibilità dell'opera realizzata. Per gli interventi di completamento di opere pertinenti con le finalità delle linee di intervento sopra elencate dell'asse 5 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013 ancora in fase di realizzazione, si deve, inoltre, specificare che la parte di completamento renderà definitivamente fruibile l'opera nel complesso. Devono indicarsi gli estremi di contratto appalto, data consegna lavori, stato percentuale dei lavori eseguiti rispetto al totale.

9. PROCEDURE PER L'ISTRUTTORIA, LA VALUTAZIONE E LA SELEZIONE DELLE ISTANZE.

L'Assessorato regionale delle Attività Produttive, Dipartimento regionale delle Attività Produttive, procede a completare l'istruttoria delle istanze pervenute entro i successivi 30 giorni dalla data di scadenza fissata nel presente bando per l'inoltro delle stesse, formulando apposito elenco di quelle giudicate ammissibili alla fase di valutazione e di quelle giudicate non ammissibili con le relative motivazioni, che sarà notificato a tutti i consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia.

Eventuali controdeduzioni possono, quindi, essere rappresentate entro i 15 giorni successivi alla superiore notifica. La valutazione e la selezione delle istanze giudicate ammissibili è effettuata entro i successivi 60 giorni dalla conclusione della fase istruttoria di cui sopra, da un comitato di valutazione nominato, successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze stesse, con decreto del dirigente generale del dipartimento delle Attività Produttive.

10. COMITATO DI VALUTAZIONE

Tale comitato è costituito da cinque dirigenti e/o funzionari del dipartimento regionale delle Attività Produttive designati dal Dirigente generale, uno dei quali con funzione di presidente, il cui voto è prevalente in caso di parità di giudizio. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario del servizio competente del dipartimento delle Attività Produttive, nominato anch'esso dal dirigente generale.

Il comitato di valutazione ha il compito di accertare l'ammissibilità delle istanze presentate sulla base della documentazione di cui al precedente punto 8 e di valutare i progetti ritenuti ammissibili sulla base dei criteri e dei punteggi indicati al punto 7, provvedendo a formare le graduatorie finali delle istanze ammissibili sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna.

La fase istruttoria deve:

- ⤴ accertare il rispetto dei termini e delle modalità stabilite dal presente bando per la presentazione delle istanze;
- ⤴ verificare la regolarità tecnico-amministrativa e la completezza delle istanze pervenute e della documentazione di cui al precedente punto 8 allegata;
- ⤴ accertare l'ammissibilità delle istanze, riscontrandone, la rispondenza ai "Requisiti di ammissibilità" riferiti alla linea di intervento 5.1.2.2 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, di cui al documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" (adottati dalla Giunta di governo della Regione siciliana con delibera N°35 del 10 febbraio 2011).

Le graduatorie di merito, contenenti le sole istanze regolari, complete e rispondenti a tutti i requisiti minimi di ammissibilità di cui al precedente paragrafo, sono approvate entro i 15 giorni successivi alla conclusione dell'attività di valutazione e selezione con provvedimento del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Attività Produttive su proposta del comitato di valutazione. Le suddette graduatorie indicano, in base alle risorse disponibili, le istanze da finanziare con priorità.

Le graduatorie, accompagnate dall'elenco delle istanze non ammesse, sono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito della Regione siciliana www.euroinfosicilia.it e nel sito <http://www.regione.sicilia.it/Cooperazione/servizio7/servizio7.html>

11. EROGAZIONE DELLE SOMME

Le modalità di erogazione del finanziamento per la realizzazione dell'intervento, nonché i controlli sul regolare andamento dell'esecuzione degli interventi, sono stabiliti nel relativo decreto e in applicazione al Regolamento di esecuzione del "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" approvato con Decreto Legislativo N°163/2006 e relativo Regolamento di esecuzione e attuazione approvato con D.P.R. N°207 del 5 ottobre 2010. In linea di massima, l'Assessorato delle Attività Produttive procederà ad erogare una prima anticipazione ed a trasferire le quote di finanziamento in corrispondenza degli

stati di avanzamento lavori e certificati di pagamento che il consorzio per l'area di sviluppo industriale via via trasmette in sede di esecuzione fino al limite del 90% dell'intero finanziamento. Il saldo viene erogato in esito ai collaudi e alle relative approvazioni da parte del consorzio, che dovranno tenere conto di eventuali prescrizioni segnalate dall'ispettorato regionale tecnico dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, cui viene affidata la vigilanza sui lavori.

12. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a finanziamento le spese necessarie per la realizzazione dell'infrastruttura, nei limiti di quanto previsto nel PO FESR Sicilia 2007/2013, e comunque nel rispetto delle disposizioni normative che regolano l'ammissibilità delle spese contenute nel regolamento CE N°1083/2006 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, N°196, relativo al regolamento di esecuzione del regolamento CE N°1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

In linea di massima, le spese ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- ⤴ spese tecniche di progettazione, di direzione lavori, di misura e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori, spese per la pubblicità delle gare d'appalto e/o delle risultanze delle stesse, consulenze specialistiche quali geologo ed indagini geognostiche, collaudo statico ed amministrativo, competenze per il RUP e per l'eventuale supporto, spese per pratiche espropriative, da calcolarsi sull'importo dei lavori e secondo quanto previsto dalle rispettive tabelle professionali per le specifiche tipologie di lavori, ovvero secondo i parametri fissati da apposito regolamento dell'ente. Si evidenzia che gli affidamenti di incarico professionale dovranno effettuarsi attraverso procedure di evidenza pubblica, pena l'inammissibilità della relativa spesa a valere sulle risorse comunitarie del presente bando;
- ⤴ spese relative all'espropriazione di terreni per la realizzazione dell'intervento, a condizione che tale importo non superi il 10% dell'importo dell'investimento;
- ⤴ spese per l'esecuzione dei lavori, realizzazione degli impianti e acquisizione forniture.

13. ESECUZIONE DEI LAVORI E RESPONSABILITA'

Gli interventi sono realizzati dai consorzi per le aree di sviluppo industriale in piena autonomia e responsabilità in conformità al combinato disposto degli artt. 3 e 31 della legge regionale N°1 del 4 gennaio 1984 e dell'art. 21 della legge regionale n. 19 del 31 marzo 1972 e successive modifiche ed integrazioni; pertanto, una volta concesso il finanziamento per la realizzazione degli interventi, ai consorzi è attribuita ogni iniziativa ed ogni responsabilità relativa alle gare d'appalto, alla stipula dei contratti ed alla esecuzione dei lavori e di tutte le spese, cui provvedono direttamente, prescindendo da ogni autorizzazione ed approvazione dell'Amministrazione regionale. L'Assessorato regionale delle Attività Produttive, e, per esso, il dipartimento delle Attività Produttive, procede, con riferimento alle risultanze delle graduatorie, ad adottare il provvedimento di concessione provvisoria del finanziamento, a trasferire le quote di finanziamento secondo quanto stabilito al punto 11 del presente Bando, emette il provvedimento di concessione definitiva in esito ai collaudi e alle relative approvazioni da parte del consorzio nella qualità di stazione appaltante, operando un'azione di controllo amministrativo per ciò che concerne gli adempimenti posti in essere dal consorzio, nella sua piena autonomia e responsabilità, sulla scorta delle risultanze degli atti trasmessi ed avvalendosi, per gli aspetti di relativa competenza, della vigilanza tecnica da parte dell'ispettorato regionale tecnico dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti. In particolare, l'Assessorato regionale delle Attività Produttive si riserva di procedere al trasferimento del saldo del finanziamento allorché l'intervento risulti collaudato, il relativo certificato di collaudo è approvato amministrativamente dal consorzio ASI e lo stesso abbia tenuto conto, altresì, di eventuali osservazioni e/o prescrizioni tecniche da parte dell'ispettorato regionale tecnico.

Premesso quanto sopra, in sede di realizzazione dell'intervento, ogni rapporto sia contrattuale, anche per incarico professionale, tra il consorzio con terzi, discendente dalla concessione del finanziamento, tiene estranea l'Amministrazione regionale.

14. MONITORAGGIO

Nella qualità di beneficiario, il consorzio per l'area di sviluppo industriale resta obbligato ad una partecipazione efficace alle attività di monitoraggio, secondo forme e modalità che sono dettate dal

sistema Caronte. Il mancato rispetto delle regole di monitoraggio comporterà l'applicazione di sanzioni quali:

- ⤴ l'esclusione di ulteriori finanziamenti a valere sul Programma per uno o più anni a partire dalla data di notifica della diffida effettuata dall'Assessorato dell'industria;
- ⤴ l'impossibilità di usufruire di eventuali risorse premiali;
- ⤴ la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

Al fine di dare attuazione al sistema di monitoraggio previsto, i consorzi per le aree di sviluppo industriale beneficiari del finanziamento provvedono a designare un referente per il monitoraggio (REO) che deve assolvere ai compiti ed agli adempimenti inerenti l'inserimento dei dati di monitoraggio sul sistema Caronte, al fine di garantire l'inoltro puntuale e completo per via telematica dei dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi finanziati.

Lo stesso, in solido con il R.U.P., deve assicurare la corretta archiviazione di tutta la documentazione tecnica, contabile e finanziaria nel rispetto delle condizioni stabilite al momento della concessione del finanziamento e dalle normative comunitarie, statali e/o regionali vigenti.

15. CONTROLLI, REVOCHE E SANZIONI

L'Assessorato delle Attività Produttive, Dipartimento delle Attività Produttive, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sui programmi e le spese oggetto di finanziamento allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal relativo decreto e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal consorzio beneficiario nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni (direzione lavori, direttori operativi e ispettori di cantiere ecc.) coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

I tempi di redazione delle progettazioni esecutive, di realizzazione delle opere e le modalità di erogazione del finanziamento sono stabiliti nel decreto di finanziamento. Eventuali, pur motivate, proroghe non possono essere concesse se non per periodi compatibili con la conclusione e la rendicontazione del P.O. F.E.S.R Sicilia 2007/2013.

Le modalità di realizzazione delle opere sono quelle stabilite dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici. Si sottolinea che in caso di accertate significative difformità, non preventivamente approvate con perizie di variante, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati e delle scadenze previste per l'esecuzione delle spese, si può incorrere nella sospensione e nell'eventuale revoca della concessione del finanziamento o riduzione del suo importo, compreso il recupero delle eventuali somme erogate quale acconti, maggiorate degli interessi calcolati al tasso di sconto ufficiale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria.

Il finanziamento concesso è revocato in caso di inadempimenti connessi con il mancato rispetto delle scadenze previste e le cui cause siano imputabili al beneficiario, tali da non permettere il conseguimento dell'obiettivo del progetto e da causare la perdita delle risorse comunitarie.

16 – PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE

Le azioni d'informazione e pubblicità sugli interventi strutturali comunitari hanno come finalità principali la garanzia della massima trasparenza nell'impiego delle risorse finanziarie in un contesto di grande visibilità del ruolo svolto dall'Unione Europea in Sicilia con l'utilizzo dei fondi strutturali. Ecco perché, e soprattutto al fine di garantire il principio della trasparenza, particolare rilievo verrà dato alla mobilitazione degli operatori istituzionali, economici e sociali per un impiego completo ed efficace delle risorse finanziarie. Ciò avverrà sia rafforzando l'informazione ai potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso i fondi, ma anche facendo rispettare le disposizioni regolamentari relative ai potenziali beneficiari in tema di trasparenza e visibilità, oltre che di comunicazione.

Nell'applicare il piano di comunicazione si fa riferimento alla Legge N°150/2000 "Disciplina delle attività d'informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" che sancisce il processo di ammodernamento del sistema pubblico, consolidando l'importanza di una comunicazione sistematica e coerente alle politiche da realizzare e ne stabilisce gli obiettivi e i criteri.

Gli obiettivi generali del Piano, conformi a quelli indicati dalla normativa comunitaria di riferimento, sono i seguenti:

- 1) Garantire un'informazione trasparente e accessibile sulle possibilità offerte dagli interventi

strutturali ai potenziali beneficiari finali, nonché ai seguenti soggetti:

- autorità ed istituzioni locali, istituzioni scolastiche, nonché altre autorità ed istituzioni pubbliche competenti e agenzie per lo sviluppo;
- organizzazioni professionali ed imprenditoriali;
- parti economiche e sociali;
- organizzazioni non governative, in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente;
- operatori e organizzatori di progetti;
- informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea e dagli Stati membri nella realizzazione degli interventi e sui risultati effettivamente conseguiti.

Gli obiettivi specifici del Piano sono:

- Accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzazione dell'opinione pubblica siciliana sul ruolo dell'Unione europea (comunicazione esterna) per lo sviluppo della Sicilia e sull'impiego dei Fondi strutturali;
- Potenziare il sistema di comunicazione interna fra tutti i soggetti dell'amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del PO, attraverso il ricorso a metodologie, tecniche e strumenti adeguati;
- Consolidare la rete di collaborazione esterna per la diffusione della comunicazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale, in particolare con i soggetti che operano nel campo dell'informazione sulle politiche comunitarie;
- Garantire un'informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale utilizzando le diverse forme e metodi indicati nel Piano, svolgendo, in particolare, una forte azione relazionale con i media locali;
- Realizzare una serie di iniziative promozionali e attività didattiche in sinergia con il sistema scolastico regionale finalizzate a promuovere una maggiore conoscenza dell'Unione europea e del ruolo strategico che essa svolge per lo sviluppo dell'Isola;
- Sviluppare una forte azione relazionale con Università e altri Istituti di ricerca per promuovere e diffondere le iniziative co-finanziate in tema di innovazione tecnologica e TLC;
- Assicurare l'informazione sulle fasi di monitoraggio e valutazione, sui lavori del Comitato di sorveglianza e sui risultati effettivamente conseguiti dal PO.

I Destinatari del Piano di comunicazione, interni ed esterni alla regione Siciliana (come da Articolo 5 del Regolamento CE 1828/2006), sono:

- autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo;
- associazioni professionali (le imprese, gli imprenditori, ecc.);
- parti economiche e sociali (associazioni degli industriali, imprenditori, PMI, società cooperative, organizzazioni professionali e di categoria, ecc.);
- associazioni di consumatori, non profit e di volontariato; istituti di credito e finanziari; società di intermediazione e consulenza; organizzazioni non governative e in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente; ecc.);
- organizzazioni non governative;
- organizzazioni che rappresentano il mondo economico;
- centri d'informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri (Antenne Europa);
- istituti educativi (le istituzioni scolastiche (docenti, formatori, studenti), le università e gli Enti di ricerca (docenti, ricercatori, ecc.);
- gli operatori e organizzatori di progetti;
- i gruppi svantaggiati (disabili, immigranti, donne, giovani, disoccupati ecc.);
- i beneficiari degli interventi (*come da Articolo 6 del Regolamento CE 1828/2006*);
- il pubblico (*come da Articolo 5 del Regolamento CE 1828/2006*) cioè la pubblica opinione, con particolare riferimento al territorio e ai cittadini siciliani. In particolare: le collettività locali, gli occupati, e tutti i cittadini che trarranno beneficio nella vita quotidiana dalla realizzazione del PO;

- il personale dell'amministrazione regionale e tutti gli operatori delle reti informative che contribuiranno all'attuazione del Piano.

All'interno di questo contesto, nel solco di queste linee guida, il successo delle politiche di sviluppo individuate all'interno del Programma Operativo FESR 2007/2013 dipendono principalmente dalla capacità di attribuire una concreta dignità ai processi di comunicazione e, specificamente, alle azioni di comunicazione che verranno poste in essere. L'efficacia di questi percorsi potrà, dunque, sprigionarsi quando sarà realizzato il progetto di comunicazione. Va fatto rilevare che per una congerie di fattori (scarsa dinamicità della raccolta pubblicitaria, penuria di investimenti editoriali, numero di lettori della carta stampata è attestato su circa 50 unità ogni mille abitanti, etc.) il sistema mediatico dell'Isola risulta piuttosto statico, da un lato concentrato nelle mani di pochi "grandi" editori, e dall'altro frastagliato in numerose piccole realtà editoriali. Il Piano di Comunicazione del PO FESR 2007/2013 si deve sviluppare lungo tutto l'arco di tempo di attuazione del Programma attraverso una serie di attività di varia natura (promozionale, informativa, pubblicitaria). Qui di seguito si esplicitano le iniziative da porre in essere:

- 1) linea grafica coordinata
- 2) sito web
- 3) stampa
- 4) newsletter
- 5) televisione e radio
- 6) cartelloni
- 7) eventi, convegni, incontri, seminari
- 8) attività promo-educative
- 9) prodotti promozionali
- 10) prodotti mediali e multimediali
- 11) numero verde
- 12) pubblicazioni
- 13) reti territoriali

Azioni di supporto quali: attività formativa, scambi di esperienze, studi e consulenze esterne, supporti tecnologici, workshop.

PO FESR 2007-2013 – OBIETTIVO OPERATIVO 5.1.2. - LINEA D'INTERVENTO 5.1.2.2

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI TENDENTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ATTREZZATE,
NONCHE' ALLA BONIFICA ED AL RECUPERO DI INSEDIAMENTI IMPRENDITORIALI ABBANDONATI.

SCHEMA TECNICA

A) Notizie generali ed anagrafica		
1)	Titolo intervento	
2)	Consorzio proponente	
3)	Indirizzo	
4)	Tel:	Fax: E-mail:
5)	R.U.P	Nominativo del RUP:
		Atto di nomina:

B) Dati descrittivi del progetto		
1)	Costo complessivo dell'intervento	€uro
2)	Fonte di finanziamento	PO FESR 2007-2013 – Linea d'intervento 5.1.2.2
3)	Livello di progettazione	Progetto: <input type="checkbox"/> Definitivo <input type="checkbox"/> Esecutivo
4)	Inserimento dell'opera nel Programma triennale OO.PP. vigente alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento. (indicare la priorità ed il N° nel Programma triennale OO.PP.)	

C) Altri dati descrittivi del progetto		
1)	Tipologia dell'intervento	
2)	Descrizione dell'intervento	

3)	Obiettivi generali					
4)	Conformità con gli strumenti urbanistici comunali					
5)	Area oggetto dell'intervento					
6)	Localizzazione su mappa territoriale					
7)	Analisi del contesto					
8)	Esistenza di vincoli	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> SI _____				
9)	Valutazione di impatto ambientale	<input type="checkbox"/> SI _____ <input type="checkbox"/> Non necessaria				
10)	Strumento di attuazione	Programma Operativo Regionale FESR 2007–2013 Asse 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali. Obiettivo Operativo 5.1.2 – Linea d'intervento 5.1.2.2				
11)	Cronoprogramma delle operazioni con riferimento agli aspetti procedurali, di progettazione, di realizzazione fisica e finanziari					
	Progettazione Definitiva / Esecutiva	Approvazione progetto	Espletamento procedure di appalto	Consegna lavori	Esecuzione e collaudo lavori	Totale mesi
Tempistica						

D) Documentazione allegata	
1)	Elaborati di progetto costituenti la dotazione minima per procedere alla valutazione della proposta
2)	
3)	

_____ Lì, _____

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Timbro e firma)